

Professionisti, i redditi vanno dichiarati secondo il principio di cassa

Non conta quando la fattura è stata emessa: l'Agenzia delle Entrate deve fare riferimento all'anno nel quale sono effettivamente saldate le prestazioni professionali

Giovedì 31 Luglio 2014

“L'importo di fatture emesse dal professionista nell'anno d'imposta oggetto di accertamento, ove sia comprovato dal contribuente che l'incasso è avvenuto in epoca ad esso successiva, non concorre alla determinazione del reddito da lavoro autonomo del professionista ai fini Irpef per l'anno oggetto di accertamento”.

Questo il principio affermato dalla Corte suprema di Cassazione con la sentenza n.17306/2014 del 30 luglio.

I REDDITI DA LAVORO AUTONOMO VANNO DICHIARATI SECONDO IL PRINCIPIO DI CASSA E NON DI COMPETENZA. Accogliendo il ricorso presentato da un avvocato, i giudici della suprema Corte ribadiscono il principio generale secondo il quale i redditi da lavoro autonomo vanno dichiarati non secondo il principio di competenza, ma bensì secondo quello di cassa, indipendentemente da quando la fattura viene emessa.

Pertanto, nel calcolare l'imponibile l'Agenzia delle Entrate deve fare riferimento all'anno nel quale sono effettivamente saldate le prestazioni professionali.

